

*ISTITUTO
ODONTOTECNICO
VARESE*

*Piano Triennale Dell'Offerta
Formativa (PTOF)*

a.s. 2021-2022-2023

Sommario

INTRODUZIONE: COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	3
L'ISTITUTO ODONTOTECNICO	3
COME CONTATTARCI	4
PROGETTO EDUCATIVO	4
DISCIPLINE CURRICULARI.....	4
CHI È L'ODONTOTECNICO?.....	5
PROFILO DELL'ODONTOTECNICO	5
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	6
I PERCORSI SCOLASTICI.....	11
QUADRO ORARIO E MATERIE	12
IL TEMPO SCUOLA	14
ORARIO SCOLASTICO	14
LE VALUTAZIONI	15
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	23
MODALITÀ DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	29
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	32
USO DEGLI SPAZI E DEGLI STRUMENTI	32
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	34
ORGANI COLLEGIALI	35
RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA.....	35
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.....	36
GLI OBIETTIVI DELL'ISTITUTO ODONTOTECNICO DI VARESE:.....	37
<i>FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.....</i>	<i>37</i>
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (PCTO).....	37
ORGANIGRAMMA.....	39
LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO	40

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INTRODUZIONE: COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Il PTOF rappresenta un momento fondamentale nella vita di ogni istituto scolastico in quanto ne definisce l'identità curricolare ed organizzativa. Esso costituisce un vero e proprio "atto di indirizzo" che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti degli "utenti" del servizio educativo e della più ampia comunità sociale. Deve dare conto delle scelte educative di fondo a cui si ispira il progetto della scuola. Il valore del PTOF consiste soprattutto nel processo di *autoanalisi* e *miglioramento* che si innesca all'interno della scuola e nei confronti della realtà esterna. Al centro del PTOF sono i *compiti formativi essenziali* – di istruzione ed educazione – propri di ogni istituzione educativa. Esso *scaturisce da una ricerca* sui contenuti culturali, sul senso del progetto educativo, sul ruolo dei saperi disciplinari, sull'organizzazione degli insegnamenti: è dunque un documento "GLOBALE".

L'ISTITUTO ODONTOTECNICO

Le aule dell'Istituto Odontotecnico hanno visto crescere, formarsi e diplomarsi centinaia di studenti dal 1975, anno della sua fondazione, ad oggi. La gestione ha cercato di essere al passo con i tempi e di rispondere alle esigenze dell'utenza, offrendole opportunità di scelte scolastiche rare sul territorio del distretto varesino.

L'Istituto è situato in via Castelli 6, una laterale di Viale Aguggiari, nel cuore pulsante di Varese ed è raggiungibile comodamente con i mezzi pubblici o propri. Attualmente le aule sono ospitate in una palazzina fornita di spazi funzionali e di un attrezzato laboratorio odontotecnico.

Nell'anno scolastico è attivato un corso diurno, di cinque classi, con alunni provenienti anche da fuori Provincia, essendo uno dei pochi Istituti ad indirizzo odontotecnico nel Nord della Provincia di Varese.

Il percorso scolastico ha durata quinquennale per il conseguimento di un diploma di maturità legalmente riconosciuto, spendibile immediatamente nel mondo del lavoro, o per l'accesso ad ogni facoltà universitaria italiana e usufruiscono della dote scuola regionale.

COME CONTATTARCI

Sito Web www.odontus.it

Sul nostro sito web sono elencati tutti i nostri contatti utili, che sono i seguenti:

SEGRETERIA:

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08 alle 13

Telefono: 0332/238389

Mobile: 351.5278538

Mail: segreteria@odontus.it



PROGETTO EDUCATIVO

In coerenza con i valori costituzionali e le scelte legislative che regolano la vita della nostra società e della scuola e in continuità con l'esperienza dell'Istituto ci poniamo come obiettivo finale la formazione e l'educazione di uno studente consapevole e di un cittadino responsabile, di una persona capace di costruire relazioni costruttive e di vivere l'esperienza lavorativa come un valore e un'opportunità; di un individuo orientato in un contesto internazionale ed aperto all'innovazione e all'uso delle tecnologie informatiche. La nostra offerta formativa, inoltre, è attenta alle richieste multiformi e dinamiche della società e alle necessità degli alunni con *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* e con difficoltà di vario genere, a cui offre percorsi di accoglienza e personalizzazione volte a favorire l'integrazione.

Questi obiettivi sono perseguiti insieme ai nostri interlocutori prioritari: le famiglie, le imprese del territorio, le istituzioni e gli enti locali, in un sistema di reciproco riconoscimento.

DISCIPLINE CURRICULARI

Il nostro percorso di studi indirizzo Odontotecnico ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al

benessere. E' molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Gli studenti acquisiscono competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

CHI È L'ODONTOTECNICO?

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo servizi socio-sanitari articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati come il medico dentista con il quale lavora a stretto contatto. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

L'Odontotecnico è in grado di applicare contemporaneamente abilità progettuali e pratiche che gli consentono di seguire ogni fase di ideazione e realizzazione di apparecchi ortodontici, nel rispetto delle più moderne e rigorose tecniche scientifiche.

PROFILO DELL'ODONTOTECNICO

- **Sul piano etico-civile**

L'Odontotecnico, concreto e preciso, è conscio di operare per la tutela della salute e quindi per una migliore qualità della vita.

Sa di operare in un contesto in continua trasformazione, che esige flessibilità ed aggiornamento sia culturale che professionale.

- **Sul piano culturale**

Sa usare i linguaggi tecnici appresi e possiede una adeguata padronanza dei sistemi di comunicazione.

E' dotato di sufficiente capacità di analisi e sintesi e sa lavorare da solo o in equipe.

- **Sul piano professionale**

L'Odontotecnico possiede conoscenze teoriche e pratiche che gli consentono di utilizzare le attrezzature e gli strumenti di laboratorio per la costruzione di protesi ed apparecchi odontotecnici ed ha la preparazione teorica e pratica per realizzare in piena autonomia protesi ed apparecchi odontotecnici, organizzare e gestire in proprio il laboratorio, tenere rapporti professionali con fornitori e medico dentista, e tenersi aggiornato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza n. 1	
Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Inserire gli elementi dentali artificiali nelle arcate edentule	Montaggio dei denti secondo le varie scuole gnatologiche
Utilizzare articolatori a valori semi-individuali e individuali	Protesi mobile e combinata Protesi mobile scheletrata
Progettare protesi fisse, mobili e scheletrica nel rispetto dei criteri fisiologici e afisiologici	Software specifici per la rappresentazione e la modellazione odontotecnica e realizzazione di dispositivi protesici (CAD-CAM)
Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per la realizzazione di dispositivi protesici	Elementi provvisori di protesi fissa in resina
Realizzare elementi dentali provvisori con differenti tipologie di resina	Tecniche di modellazione secondo vari autori
Riprodurre gli elementi dentali nel loro rapporto morfo-funzionale	Ganci fusi e tipologia attacchi e fresaggi
Utilizzare parallelometro e isoparallelometro	Ganci in filo, archi, viti e dispositivi ortodontici
Realizzare dispositivi ortodontici	Casistica di protesi su impianti.
Realizzare implantoprotesi rispettando i principi gnatologici.	

Competenza n. 2

Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Interpretare il comportamento dei materiali sulla base delle loro proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche.</p> <p>Interpretare grafici e tabelle relativi alle diverse prove meccaniche per valutare i materiali.</p> <p>Utilizzare i tipi di gesso, cere e rivestimenti più adeguati per una determinata lavorazione.</p> <p>Individuare l'ideale materiale da impronta per la duplicazione e per la costruzione del modello.</p> <p>Individuare la tipologia di lega e la tecnica di lavorazione idonee al caso.</p> <p>Cogliere le trasformazioni allo stato solido ed identificare le modifiche strutturali.</p> <p>Individuare le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale.</p> <p>Prevenire il fenomeno della corrosione e individuare i necessari accorgimenti.</p> <p>Utilizzare i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo.</p> <p>Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione.</p> <p>Utilizzare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali.</p> <p>Individuare la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale.</p>	<p>Proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.</p> <p>Prove di sollecitazione meccanica sui materiali.</p> <p>Materiali gessosi e resinosi per modelli.</p> <p>Cere per uso dentale.</p> <p>Materiali da rivestimento e da impronta.</p> <p>Cristallizzazione nei materiali metallici.</p> <p>Leghe nobili e non nobili.</p> <p>Chimica ed elettrochimica della corrosione in campo dentale.</p> <p>Metodiche di passivazione e trattamenti per limitare i fattori di rischio che favoriscono la corrosione.</p> <p>Lavorazione delle materie plastiche ed elastomeri. Meccanismi di polimerizzazione, additivi, prove sui polimeri.</p> <p>Resine, compositi e zirconia in campo dentale.</p> <p>Classificazione, caratteristiche, tecnologie di fabbricazione dei materiali ceramici.</p> <p>Classificazione, caratteristiche, componenti e struttura delle porcellane dentali.</p> <p>Metodiche di lavorazione in laboratorio delle leghe per porcellana.</p> <p>Odontoprotesi.</p> <p>Anatomia topografica specifica e differenziale degli elementi dentali.</p> <p>Anatomia e geometria delle arcate dentali.</p> <p>Rapporti tra tipi costituzionali e forme dei</p>

	<p>denti e/o delle arcate.</p> <p>Arcata normalizzata e classificazione delle arcate dentarie</p> <p>Rapporti e distanze occlusali</p> <p>Movimenti articolari della mandibola</p> <p>Classificazione delle arcate parzialmente edentule</p> <p>Rapporti spaziali statici e dinamici dei segmenti osseo- dentali e loro relazioni posturo-gnatologiche.</p>
--	---

Competenza n. 3

Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica.</p> <p>Realizzare elementi provvisori.</p> <p>Costruire cere di registrazione occlusali.</p> <p>Montare denti nelle varie classi edentule.</p> <p>Modellare gnatologicamente corone ed elementi dentali.</p> <p>Inserire gli elementi dentali artificiali nelle arcate edentule.</p> <p>Rintracciare i punti di contatto occlusale tra antagonisti.</p> <p>Utilizzare articolatori.</p> <p>Scegliere nelle edentule parziali i denti pilastro.</p> <p>Usare gli appositi apparecchi di laboratorio per la ricerca della linea di analisi.</p>	<p>Elementi provvisori di protesi fissa, mobile e implantologica di resina.</p> <p>Tecniche di montaggio.</p> <p>Tecniche di modellazione.</p> <p>Apparecchi di laboratorio e articolatori.</p>

Competenza n. 4

Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo

spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Identificare e rappresentare graficamente gli elementi anatomici dentali anche con strumenti informatici.</p> <p>Identificare e rappresentare graficamente le tipologie di arcate e di tavolati occlusali.</p> <p>Scegliere i corretti rapporti tra tipo costituzionale, morfologia dentale e forma delle arcate.</p> <p>Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per la realizzazione di dispositivi protesici.</p>	<p>Anatomia topografica specifica e differenziale degli elementi dentali.</p> <p>Anatomia e geometria delle arcate dentali.</p> <p>Movimenti articolari della mandibola.</p>

Competenza n. 5	
Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti</p> <p>Utilizzare lo specifico lessico tecnico-professionale</p> <p>Interpretare una prescrizione medica</p> <p>Compilare il certificato di conformità delle protesi</p> <p>Interagire con i fornitori di materiali ed apparecchiature di uso odontotecnico</p> <p>Utilizzare appropriati metodi operativi per l'applicazione dei modelli</p>	<p>Prescrizione odontoiatrica e lessico di settore.</p> <p>Tecniche di interazione professionale.</p> <p>Metodiche operative di applicazione dei modelli.</p> <p>Lessico tecnico – professionale.</p> <p>Certificazione dei manufatti.</p>

Competenza n. 6	
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.	
Abilità minime	Conoscenze essenziali

<p>Applicare la normativa igienico- sanitaria e di sicurezza e utilizzare i prescritti dispositivi di prevenzione.</p> <p>Applicare la normativa a salvaguardia dell'ambiente, dei principi igienico-sanitari, della sicurezza e della privacy.</p> <p>Adottare comportamenti idonei alla prevenzione delle patologie e delle malattie professionali.</p>	<p>Norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli Infortuni.</p> <p>Normativa ambientale, igienico-sanitaria, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali.</p> <p>Malattie professionali e/o accidentali.</p>
---	---

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

- C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE
- C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore:

- SERVIZI SOCIO-SANITARI

I PERCORSI SCOLASTICI

I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati. Secondo il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 *Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*, il percorso è così definito:

- un BIENNIO, quando viene assolto l'obbligo di istruzione e vengono acquisiti sapere e competenze di indirizzo;

- un TRIENNIO con attività ed insegnamenti di istruzione generale ed insegnamenti obbligatori di indirizzo; gli insegnamenti di indirizzo consentono allo studente di acquisire una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento, idonea anche ad orientare il proseguimento degli studi a livello universitario.

QUADRO ORARIO E MATERIE

Basato sull'allegato 3L del Decreto Ministeriale n. 33 del 12 giugno 2020

BIENNIO

ASSI CULTURALI	MATERIE	ORE SETTIMANALI	
	AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Classe Prima	Classe Seconda
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
Asse storico sociale	Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	1
	Diritto ed economia	2	2
	Geografia	1	1
Asse matematico	Matematica	4	4
Scienze motorie	Scienze motorie e sportive	2	2
RC o attività alternative	Religione Cattolica o att. alternative	1	1
<hr/>			
ASSI CULTURALI	AREA DI INDIRIZZO		
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione (1)	2	2
	Scienze integrate (1)	4	4
	Anatomia, Fisiologia, Igiene (1)	2	2
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica (1)	2	2
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4
<i>(1) Compresenza con insegnante tecnico-pratico</i>			
ORE TOTALI SETTIMANALI		32	32

TRIENNIO

ASSI CULTURALI	MATERIE	ORE SETTIMANALI		
	AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Scienze motorie	Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<hr/>				
ASSI CULTURALI	AREA DI INDIRIZZO			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Anatomia, Fisiologia, Igiene (1)	2		
	Gnatologia (1)		2	3
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica (1)	4	4	
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	8	8	9
	Scienze dei materiali dentali (1)	4	4	4
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			2
<i>(1) Compresenza con insegnante tecnico-pratico</i>				
ORE TOTALI SETTIMANALI		32	32	32

IL TEMPO SCUOLA

L'anno scolastico viene così organizzato:

Orario settimanale

In conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, viene adottata la "settimana corta" pertanto le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì.

Divisione in due quadrimestri

I QUADRIMESTRE: dall'inizio delle lezioni alla fine di gennaio (31 gennaio)

II QUADRIMESTRE: dall'inizio di febbraio (01 febbraio) alla fine dell'anno scolastico

Articolazione di ogni quadrimestre in:

- fase diagnostica e progettuale
- fase didattica operativa
- fase di verifica intermedia e di confronto con studenti e genitori
- ulteriore fase operativa e di verifica formale

ORARIO SCOLASTICO

I ORA	08.00 - 09.00
II ORA	09.00 - 09.50
PRIMO INTERVALLO	09.50 - 10.05
III ORA	10.05 - 11.00
IV ORA	11.00 - 12.00
V ORA	12.00 - 12.50
SECONDO INTERVALLO	12.50 - 13.10
VI ORA	13.10 - 14.00
VII ORA (non tutti i giorni)	14.00 - 15.00

Tenuto conto dell'elevato pendolarismo, si stabilisce un margine di ritardo nell'ordine di 10 minuti per l'inizio delle lezioni. All'intervallo e nei cambi di ora è prevista la sorveglianza agli alunni da parte degli insegnanti.

LE VALUTAZIONI

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica e risponde a distinte esigenze.

Permette al docente di seguire il processo di apprendimento, in modo da controllare la risposta alle proposte formative e da predisporre, ove occorra e in tempi brevi, gli eventuali correttivi alla programmazione; dà informazioni sulle effettive capacità e sull'impegno di ciascuno studente.

Permette allo studente di prendere coscienza del proprio andamento scolastico in rapporto all'impegno, al metodo di lavoro e al comportamento; fa conoscere i limiti della propria preparazione culturale ove esistano carenze e lacune.

La valutazione finale degli studenti non scaturisce solo dall'accertamento dei fattori cognitivi, ma anche da fattori di tipo diverso e pregnante, come il riconoscimento di una progressione nell'apprendimento, la volontà partecipativa, la capacità organizzativa.

Il Collegio Docenti ha decretato per l'anno scolastico l'adozione di due periodi di valutazione: il primo quadrimestre (da settembre a gennaio) e il secondo quadrimestre (da febbraio a giugno), al termine dei quali verrà consegnata alle famiglie la pagella. Al termine del secondo quadrimestre la pagella contiene il giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva.

È possibile che a fine anno si verifichi il caso della sospensione del giudizio per quegli allievi che non avessero raggiunto la sufficienza in tutte le materie. In questo caso la verifica dell'avvenuto recupero del debito scolastico avviene durante il mese di settembre.

Gli strumenti della valutazione potranno essere diversi, a seconda dell'obiettivo perseguito, delle necessità didattiche contingenti, delle esigenze delle diverse discipline e sulla base dei bisogni cognitivi degli studenti: si fa pertanto riferimento a una pluralità di metodi e strumenti, come:

- interrogazioni orali, singole o di gruppo;
- prove strutturate o semistrutturate;
- quesiti a domanda aperta;
- relazioni e ricerche;
- prove pratiche.

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono illustrati agli studenti per accrescere in loro la consapevolezza dell'importanza formativa della verifica e per accrescere le capacità di autovalutazione e di giudizio critico. Correzioni e valutazioni sono immediate e comunicate tempestivamente agli studenti.

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono almeno quattro valutazioni scritte/grafiche/pratiche e due orali a quadrimestre per le singole discipline.

Criteri di valutazione

L'attività di valutazione è improntata su criteri di trasparenza, imparzialità e tempestività. La valutazione tiene conto degli elementi emersi dalla misurazione e di ogni dato utile al fine di ponderare la personalità complessiva dell'allievo nel corso dell'anno. Pertanto la valutazione, fermo restando l'oggettività della misurazione e la fondamentale importanza che le si attribuisce, non si esercita prescindendo dagli aspetti specifici della persona, in termini di partecipazione, impegno, personalità, etc., non riducendosi pertanto ad una mera media aritmetica. Particolare importanza verrà infatti assegnata ai lavori di gruppo, alle relazioni, agli approfondimenti personali, agli interventi in classe. Altri elementi fondamentali sono la partecipazione all'attività didattica e i comportamenti ad essa correlati: puntualità, costanza, assiduità, disponibilità al dialogo educativo, collaborazione, etc.

Voti - giudizi – descrizioni

VOTI	GIUDIZI	DESCRIZIONE
DA 1 A 4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	non conosce o conosce in maniera molto frammentaria le informazioni, le regole, il lessico di base; commette gravi errori nell'applicazione.
5	MEDIOCRE	conosce in maniera frammentaria le informazioni, le regole e il lessico di base; è però capace di comprendere e applicare ciò che conosce.
6	SUFFICIENTE	conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico di base della disciplina, applica con sostanziale correttezza.
7	DISCRETO	conosce e comprende le informazioni, le regole

		e il lessico della disciplina; le applica anche in situazioni non note senza commettere gravi errori; rivela capacità di analisi e sintesi.
8	BUONO	conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti, valutare la pertinenza di materiali e procedure rispetto ad un compito dato; sa sostenere le proprie ragioni.
9	DISTINTO	possiede un vocabolario ricco, manifesta buona capacità sintetica sapendo raffrontare le propria esperienza con la realtà; applica con un certo gusto della "perfezione" quanto appreso.
10	OTTIMO	dimostra creatività, originalità, senso critico, metodo ed organizzazione nello svolgimento di compiti in classe.

A. NELLE CLASSI DI PASSAGGIO È PROMOSSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. lo studente che ha frequentato le lezioni sostenendo un numero di verifiche per ciascuna materia (comprese attività di stage o tirocinio) tale da dare validità giuridica e pedagogica alla valutazione stessa, ha partecipato attivamente all'azione didattica con risultati positivi su tutte le discipline;
2. lo studente che ha frequentato le lezioni sostenendo un numero di verifiche (comprese le attività di stage o tirocinio) per ciascuna materia tale da dare validità giuridica e pedagogica alla valutazione stessa, e - in presenza di difficoltà di apprendimento - ha partecipato (può partecipare) con profitto all'azione di recupero, riportando (potendo riportare) risultati significativamente positivi, comunque tali da far prevedere ulteriori miglioramenti per l'anno successivo (*promosso in base all' O.M. 126/00, art.2,4*).
3. lo studente che, iscritto per la prima volta, è inserito in un piano personalizzato di recupero orientativo.

B. NELLE CLASSI DI PASSAGGIO NON È PROMOSSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. lo studente che non ha sostenuto un numero di verifiche (comprese le attività di stage e tirocinio) tali da dare legittimità ad una qualsiasi valutazione finale;

2. lo studente che non ha colmato il giudizio sospeso evidenziato nello scrutinio finale;
3. lo studente che ha conseguito una preparazione gravemente insufficiente nella gran parte delle discipline, o in alcune materie (non necessariamente nella maggioranza) appartenenti alle tre aree disciplinari (linguistica, scientifica, tecnica).

Criteria per l'assegnazione del credito scolastico (banda di oscillazione di 1 punto)

MOTIVAZIONE	PUNTEGGIO
Media dei voti annuali	Secondo Tabelle ministeriali
Andamento anni precedenti (promozione senza Debiti Formativi)	0,25
Frequenza assidua (meno del 10% assenze annuali)	0,25
Impegno e partecipazione*	0,50
Attività particolari (stage, religione etc.) e voci del credito formativo (lavoro, sport etc.)	0,25

Il punto di credito aggiuntivo qualora venga raggiunto un totale di punti 0,75 sommando le voci già previste nel POF (andamento anni precedenti, frequenza assidua, impegno e partecipazione, attività particolari e voci del credito formativo).

Per i candidati esterni (esami di idoneità o ammissione agli Esami di Stato) si assegna il punteggio del credito scolastico facendo riferimento alla media dei voti. Qualora tale media superi lo 0,50, verrà attribuito al candidato il punteggio più alto della "banda di oscillazione".

Tabella di assegnazione del punteggio per l'impegno e la partecipazione *

I FASCIA = 0 pti	II FASCIA = 0,25 pti	III FASCIA = 0,50 pti
1. Partecipa saltuariamente ad alcune attività.	1. Partecipa alle attività con consapevolezza.	1. Partecipa alle attività con interesse, pertinenza e atteggiamento costruttivo.
2. È discontinuo e selettivo nel portare a termine i propri impegni.	2. Porta a termine gli impegni presi.	2. Porta sempre a termine con affidabilità gli impegni presi.
3. Frequenza discontinua spesso finalizzata al conseguimento dei voti.	3. Frequenza assidua	3. Frequenza assidua e attiva.
4. Non partecipa alle attività di scuola aperta e orientamento	4. Partecipa raramente alle attività di scuola aperta e orientamento.	4. Manifesta un atteggiamento propositivo nelle attività di scuola aperta e orientamento.

		Partecipazione costante.
5. Non partecipa alle attività e ai progetti previsti dal POF.	5. Partecipa saltuariamente alle attività e ai progetti previsti nel POF.	5. Partecipa con interesse e atteggiamento costruttivo alle attività e ai progetti previsti nel POF.
6. Non partecipa a stage non curricolari.	6. Partecipa a stage non curricolari.	6. Partecipa con entusiasmo e conseguendo valutazioni positive alle attività di stage
7. Non partecipa alle attività sportive in rappresentanza dell'Istituto.	7. Partecipa alle attività sportive in rappresentanza dell'Istituto.	7. Collabora all'organizzazione delle attività sportive in rappresentanza dell'Istituto. Mostra impegno, serietà e rispetto delle regole e degli altri.
8. Non collabora all'organizzazione di attività extrascolastiche (giornalino d'Istituto, incontri con la stampa ecc.).	8. Collabora all'organizzazione di attività extrascolastiche (giornalino d'Istituto, incontri con la stampa ecc.).	8. Collabora con spirito d'iniziativa e impegno all'organizzazione di attività extrascolastiche (giornalino d'Istituto, incontri con la stampa ecc.).
9. Profitto conseguito in Religione = sufficiente o scarso interesse per l'attività alternativa.	9. Profitto conseguito in Religione = discreto/buono o partecipazione passiva all'attività alternativa	9. Profitto conseguito in Religione = ottimo o impegno nell'attività alternativa.
10. Valutazione di 6-7 decimi nella condotta.	10. Valutazione di 8 decimi nella condotta.	10. Valutazione di 9-10 decimi nella condotta.
<p>N.B. Per ogni alunno va consegnata al docente una scheda.</p> <p>Il punteggio ottenuto (0-0,25-0,50) è quello della fascia in cui l'alunno soddisfa il maggior numero di requisiti. Qualora l'alunno dovesse soddisfare un identico numero di requisiti, per esempio nella II e III fascia, l'insegnante terrà conto dell'atteggiamento-rendimento complessivo nell'attribuzione del punteggio.</p>		

TABELLA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO MOTIVAZIONI				
Voto di condotta	FREQUENZA assenze, ritardi, uscite anticipate, giustificazioni	RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE PERSONE rapporti con i compagni e con il personale, rispetto dei beni personali e collettivi e dell'ambiente	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE interazione atteggiamenti	APPLICAZIONE E IMPEGNO applicazione nello studio e assolvimento dei compiti assegnati
10 ECCELLENTE	Regolare ed assidua puntualità e autonomia nelle giustifiche	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica, evidente senso di responsabilità; tratta con cura e attenzione cose e ambienti	Atteggiamento attivo e propositivo in classe; ottima socializzazione; aiuto e sostegno per i compagni	Applicazione metodica ed efficace nello studio; estrema puntualità nel rispetto delle consegne
9 OTTIMO	Assidua puntualità nelle giustifiche	Comportamento responsabile e rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica; tratta con riguardo cose e ambienti	Atteggiamento attivo e costruttivo in classe; buona socializzazione, aiuto ai compagni	Applicazione assidua e regolare; puntualità nel rispetto delle consegne
8 BUONO	Per lo più regolare; giustifiche sempre presentate	Comportamento per lo più rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica; tratta correttamente cose e ambiente	Atteggiamento collaborativo in classe; equilibrio nel rapporto con gli altri	Applicazione ed adempimento delle consegne prevalentemente regolare
7 DISCRETO	Non sempre regolare nella frequenza e nella	Non sempre regolare nella frequenza e nella presentazione delle giustifiche	Collaborazione discontinua, solo a seguito di sollecitazione;	Sottrazione saltuaria alle verifiche e non regolarità

	presentazione delle giustificiche		frequente disturbo allo svolgimento delle lezioni; rapporti non sempre equilibrati; episodi di rapporti conflittuali	nell'adempimento delle consegne
6 SUFFICIENTE	Ritardi ed assenze frequenti e non giustificati; irregolarità frequenti nelle giustificiche	Episodi di non rispetto degli altri e/o delle disposizioni riguardanti la vita scolastica; evidenza un non adeguato rispetto di cose e ambienti	Frequente atteggiamento di disturbo e impedimento delle lezioni; disinteresse ed estraneamente dalla vita scolastica	Frequente calcolata sottrazione alle verifiche; frequente irregolarità e non adempimento delle consegne
5 INSUFFICIENTE NON AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Voto attribuito quando lo studente si sia reso protagonista di infrazioni punite con sospensione superiore a 15 giorni di lezione			

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico*

per la *didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri

trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

La rilevazione viene effettuata dal coordinatore delle attività didattiche, tramite la somministrazione di un modulo apposito, e l'esito viene comunicato in Presidenza entro il 30 settembre.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Ai docenti è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La didattica digitale integrata potrà essere attivata sia in modalità complementare, nel caso in cui le aule non soddisfino i requisiti legati al distanziamento sociale, sia in modalità a distanza, nel caso di eventuale quarantena o chiusura dell'Istituto.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli coloro che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, accedendo all'apposita piattaforma online. Si privilegia la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Si prevede l'utilizzo delle seguenti piattaforme:

- Lezioni online: ZOOM Cloud Meeting
- Condivisione dei materiali: Google Drive
- Archiviazione dei materiali (strumenti di repository): Google Drive

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro di classe in giacenza presso l'Istituto, così come per le comunicazioni scuola-famiglia si provvederà al contatto diretto tramite gli strumenti di comunicazione a disposizione della segreteria scolastica. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Il tecnico dell'Istituto garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di repository scolastiche potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

I docenti potranno integrare l'erogazione di contenuti didattici sui canali tematici dell'emittente la RAI – Radiotelevisione italiana, secondo orari prestabiliti, organizzati per fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, l'Istituto prevede di assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle lezioni è fissato dalle ore 08:00 alle ore 12:50. La durata delle ore è di 50' minuti con due intervalli regolati dai docenti sulla base della valutazione soggettiva del grado di attenzione.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, **è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.**

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento d'Istituto viene integrato con le seguenti disposizioni in materia di DDI:

- gli alunni sono tenuti a tenere accese le webcam durante il corso delle lezioni live. Il microfono, invece, verrà attivato solo in base alle necessità;
- gli alunni sono tenuti ad essere presenti durante tutte le lezioni. Eventuali assenze dovranno essere giustificate tramite apposito modulo compilato dai genitori;
- atteggiamenti scorretti tenuti dagli alunni durante le lezioni online saranno sanzionati secondo quanto stabilito nel regolamento istituto

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

In caso di DDI, le modalità di verifica degli apprendimenti degli alunni possono prevedere lo svolgimento di interrogazioni orali (durante le quali gli alunni saranno tenuti a condividere lo schermo del computer e mantenere una certa distanza dalla webcam) oppure di prove scritte, che saranno archiviate secondo le modalità precedentemente indicate. Ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. **Si stabilisce che il numero di valutazioni previste**

resta quello stabilito nel PTOF.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per tali alunni, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, dal Consiglio di Classe, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

PRIVACY

L'Istituto prevede la sottoscrizione di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. L'Istituto ha predisposto un Piano di formazione del personale per rispondere alle specifiche esigenze formative di ciascun singolo individuo potenziato dall'affiancamento del personale tecnico competente.

MODALITÀ DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le iniziative di recupero e sostegno si articolano nel seguente modo:

- *in itinere durante le lezioni*: al termine di ogni modulo, durante lo svolgimento delle lezioni per quegli allievi che hanno dimostrato delle lacune non gravi relative all'unità didattica spiegata;

- *corsi di recupero pomeridiani*: da metà a fine quadrimestre, durante il pomeriggio, per piccoli gruppi di alunni che hanno dimostrato evidenti lacune relative a buona parte del programma spiegato;
- *attività di tutoraggio*: durante il pomeriggio per singoli allievi che hanno dimostrato serie difficoltà nell'apprendimento di alcune materie curriculari

Allievi in situazione di handicap

I singoli consigli di classe collaborano con educatori e docenti di sostegno al fine di garantire l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di handicap. Partendo da un'attenta fase di osservazione che permetta un'analisi delle risorse e delle difficoltà degli alunni in situazione di handicap, si elaborano e si adottano strategie di compensazione e si strutturano percorsi educativi individualizzati (P.E.I) volti alla realizzazione personale dell'allievo. Un'attenzione particolare è, infine, rivolta alla socializzazione e all'integrazione reciproca dell'allievo in situazione di handicap e gli altri allievi della classe e dell'istituto. La possibilità di essere inseriti in classi poco numerose facilita tale processo ed agevola il compito del docente, che è in grado di individuare e di sanzionare eventuali comportamenti scorretti.

Allievi DSA

L'Istituto dimostra grande interesse nei confronti dei disturbi specifici di apprendimento, consapevole del fatto che la diagnosi e la predisposizione di interventi a favore e a supporto dei ragazzi dislessici da parte degli organismi scolastici sono di fondamentale importanza, soprattutto se si considera che il mancato riconoscimento del disturbo o la sua inadeguata considerazione costituiscono un'importante causa di abbandono scolastico e, di conseguenza, condizionano il futuro dei ragazzi anche da un punto di vista sociale. Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi progetti volti alla tutela allo studio degli alunni che presentano una diagnosi DSA e il corpo docenti ha partecipato a vari incontri promossi dall'AID nel tentativo di apprendere nuove metodologie didattiche che hanno permesso di supportare gli studenti con certificazione DSA. L'esperienza acquisita durante tali seminari ha consentito, con l'ausilio della rete sanitaria, di individuare nuovi casi di DSA. Per tutti gli alunni che presentano una certificazione DSA è predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che tiene conto delle esigenze di ciascuno studente.

Allievi BES

L'Istituto dedica particolare attenzione agli studenti in situazione di difficoltà e di disagio, anche temporaneo, attivando percorsi con docenti tutor.

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva circolare del 6 marzo 2013 è stato introdotto nell'ordinamento scolastico italiano il concetto di *Bisogni Educativi Speciali (BES)*; per tutti gli alunni BES viene redatto annualmente un documento di programmazione personalizzata (PDP).

L'Istituto assicura le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) non deve in alcun modo dare luogo ad alcuna forma di discriminazione.

Spetta al Collegio Docenti programmare le specifiche attività alternative individuali e/o di gruppo senza assistenza o con l'assistenza di personale docente.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento riguardano:

- raccordo con le scuole medie inferiori;
- accoglienza degli studenti della classe prima;
- analisi del percorso educativo-formativo nel biennio in funzione del raccordo con il triennio;
- guida degli alunni per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- orientamento universitario.

Attività di orientamento in entrata: saloni dello studente e open-day.

L'Istituto partecipa annualmente alle varie iniziative organizzate dalle scuole medie inferiori (Saloni dello studente) per far conoscere la propria offerta formativa agli studenti di terza media; inoltre organizza ogni anno due giornate di OPEN-DAY, solitamente nei mesi di dicembre e gennaio, per presentare agli studenti e alle famiglie interessate l'istituto, le proprie offerte formative e i docenti.

USO DEGLI SPAZI E DEGLI STRUMENTI

AULE E LABORATORIO

Le aule ed il Laboratorio sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che via via le occupano. Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di buona manutenzione di qualsiasi arredo e strumentazione presente nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento.

I Consigli di classe possono dettare norme specifiche applicabili a singole classi sull'utilizzo dello spazio aula.

Qualora si verifichi l'esistenza di guasti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto.

Qualora nelle classi si verifichino danni a strutture o attrezzature e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l'aula.

PALESTRA

Gli alunni si recano settimanalmente presso un'ideale struttura privata convenzionata per consentire il regolare svolgimento delle lezioni.

Adeguata per dimensioni, dotata di spogliatoi e deposito attrezzi, sufficiente illuminazione, con pavimentazione adatta alla disciplina svolta.

Adeguate risultano le attrezzature fisse per Basket, Volley, Calcio a 5.

BIBLIOTECA

All'interno degli uffici della Direzione è presente una piccola biblioteca per gli studenti dotata di testi suddivisi per area disciplinare e materie, messi a disposizione dagli insegnanti e utili anche per la preparazione di tesine per l'Esame di Stato.

LABORATORIO

Dotato di tutta la strumentazione necessaria per svolgere le lezioni di Laboratorio.

AULA MAGNA

L'Istituto dispone di un'aula magna al primo piano.

UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI INTERNI

La scuola non si assume nessuna responsabilità in ordine alla custodia di quanto contenuto negli armadietti o lasciato incustodito nelle aule o in altri spazi comuni. Non è possibile depositare oggetti di valore negli armadietti, né materiale deperibile o pericoloso. Negli spazi comuni interni è fatto severo divieto di fumare a chiunque o di utilizzare fiamme libere, eccezion fatta per quelle previste per l'impiego delle strumentazioni di laboratorio.

Poiché l'Istituto non è fornito di una propria palestra, gli alunni – accompagnati dall'insegnante di educazione fisica – si devono recare settimanalmente presso un'ideale struttura privata convenzionata per consentire il regolare svolgimento delle lezioni.

UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI ESTERNI

Gli utenti della scuola accedono agli spazi comuni esterni con senso di responsabilità, senza recar danno alle strutture e disturbo alle attività didattiche che si svolgono contemporaneamente nelle aule. Qualora si utilizzino sedie o arredi, essi vanno riposti

correttamente al termine dell'uso. E' vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

L'utilizzo degli spazi comuni esterni nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti interessati. Al di fuori delle attività didattiche, non essendo possibile organizzare alcuna vigilanza, gli studenti devono autonomamente dimostrare la loro maturità personale. Non è consentito svolgere giochi di squadra, o comunque attività che comportino un qualsiasi rischio per l'incolumità fisica.

UTILIZZO DEL PARCHEGGIO INTERNO

All'interno dell'Istituto è individuata come area di parcheggio il cortile. Ogni veicolo introdotto dovrà essere parcheggiato, chiuso, all'interno degli appositi spazi. L'istituto non è responsabile della custodia di biciclette, motoveicoli e autoveicoli parcheggiati nella predetta area, così come non è responsabile per ammanchi o furti di qualsiasi tipo di bene lasciato all'interno dei veicoli parcheggiati. Il deposito assume il carattere di mero deposito di cortesia. Nessuno studente è autorizzato ad accedere con la propria auto nel cortile individuato come parcheggio, i parcheggi sono riservati al Direttore ed ai docenti.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07), ogni istituto scolastico deve analizzare il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. In particolare l'articolo 2 riguardante i diritti degli studenti risulta di particolare interesse affinché i principi in esso contenuti non rimangano delle mere aspirazioni, ma possano tradursi nella quotidianità. **Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola: deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.** Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d'istituto e piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. L'adesione a un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica. La modifica del Regolamento d'Istituto diviene quindi

un'occasione per ripensare, in modo democratico e con particolare attenzione al criterio dell'inclusione, i processi decisionali e il sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. I contenuti dei regolamenti di istituto individuano: le mancanze disciplinari, le sanzioni, gli organi competenti a comminare le sanzioni, il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari, le procedure di elaborazione condivisa e di sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

(ALLEGATO 1 E ALLEGATO 2)

ORGANI COLLEGIALI

Le elezioni degli organi collegiali si svolgeranno entro il 31 ottobre dell'a.s. avviato secondo le procedure previste dall'ordinanza ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991, modificata ed integrata dalle successive OO.MM. nn. 267, 293 e 277, rispettivamente datate 4 agosto 1995, 24 giugno 1996 e 17 giugno 1998.

Al riguardo, si formulano alcune indicazioni circa le misure di prevenzione dal rischio di infezione da SARS-COV 2, che occorre adottare in occasione dello svolgimento delle elezioni, tenendo a riferimento gli elementi informativi e le indicazioni operative per la tutela della salute e per la sicurezza dei componenti dei seggi elettorali e dei cittadini aventi diritto al voto predisposti dal Comitato tecnico-scientifico presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Per i dettagli della composizione, elezione e normative applicate agli organi collegiali si rimanda al Regolamento d'Istituto (ALLEGATO 1).

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto ha sempre creato una rete di rapporti con le famiglie dei propri studenti, consapevole del fatto che tale scambio sia di fondamentale importanza per la formazione degli allievi. Informazione e chiarezza sono i due pilastri portanti di tale rapporto e scambio tra scuola e famiglia.

L'informazione e lo scambio sul percorso educativo e formativo degli studenti si articola secondo le seguenti modalità:

- colloqui: durante i mesi di novembre, febbraio e aprile si svolgono i colloqui collegiali; in tale occasione i genitori potranno parlare con tutti i docenti componenti il consiglio di classe e, se necessario, con la Coordinatrice delle Attività Didattiche;
- colloqui individuali: possono svolgersi secondo le seguenti modalità: previo specifico appuntamento con i docenti interessati; su convocazione diretta, per

lettera o tramite libretto dello studente, da parte del docente interessato o del Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Tali incontri risultano necessari qualora si verificano situazioni problematiche e di disagio.

L'informazione sulla vita scolastica è garantita, inoltre, attraverso:

- lettere personali della dirigenza inviate a domicilio;
- pagelle dei profitti quadrimestrali;
- libretto personale dello studente;

Il libretto riporta i voti orali, scritti e pratici conseguiti quotidianamente dallo studente. Il libretto personale serve inoltre:

- per la registrazione delle giustificazioni delle assenze;
- per le richieste di permessi di entrata o uscita fuori dal normale orario;
- per le note di dimenticanza e disciplinari;
- per le richieste di convocazione alle Famiglie per colloqui.

Qualora la famiglia volesse visionare direttamente gli elaborati scritti dello studente, potrà comunicarlo direttamente al docente interessato, avvalendosi del libretto scolastico.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani: fin dalla nascita della moderna Repubblica, i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani. **I genitori e gli insegnanti, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.** Nel corso degli ultimi decenni le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le

loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola. (ALLEGATO 3)

GLI OBIETTIVI DELL'ISTITUTO ODONTOTECNICO DI VARESE: *FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA*

L'Istituto agisce da anni nel tentativo di favorire il successo formativo e di facilitare l'apprendimento degli studenti, attivando le seguenti iniziative:

- corsi di recupero organizzati in diversi periodi dell'anno;
- attività di tutoraggio pomeridiano;
- percorsi didattici individualizzati e personalizzati (PDP) per studenti DSA e BES;
- percorsi educativi individualizzati (PEI);
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo (Ai sensi dell'art 4 comma 3 della L. 71/2017)

Inoltre l'Istituto ha agito nel tentativo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di bullismo e di discriminazione, anche attraverso l'instaurazione e la valorizzazione di un rapporto continuo e diretto tra scuola e famiglia, che non si esplica esclusivamente nei consueti incontri e colloqui, ma anche in un rapporto continuo che si instaura tra i coordinatori di classe e le famiglie degli studenti.

L'Istituto ha sempre creduto in una scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

Il nostro istituto, inoltre, essendo una scuola paritaria dispone di un corpo docente stabile e coeso, ciò favorisce il successo formativo e didattico.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (PCTO)

Oltre a quanto sopra esposto in merito al sistema di orientamento attivato sia in entrata che in uscita, l'Istituto Odontotecnico attiva percorsi di: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO. Introdotta in Italia come una delle modalità di realizzazione di percorsi di scuola secondaria di secondo grado (art.4 legge delega n.53/03), l'alternanza scuola lavoro si configura quale metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il 15° anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio in aula e forme di apprendimento in contesti lavorativi.

Si tratta dunque di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo. Con l'alternanza scuola lavoro

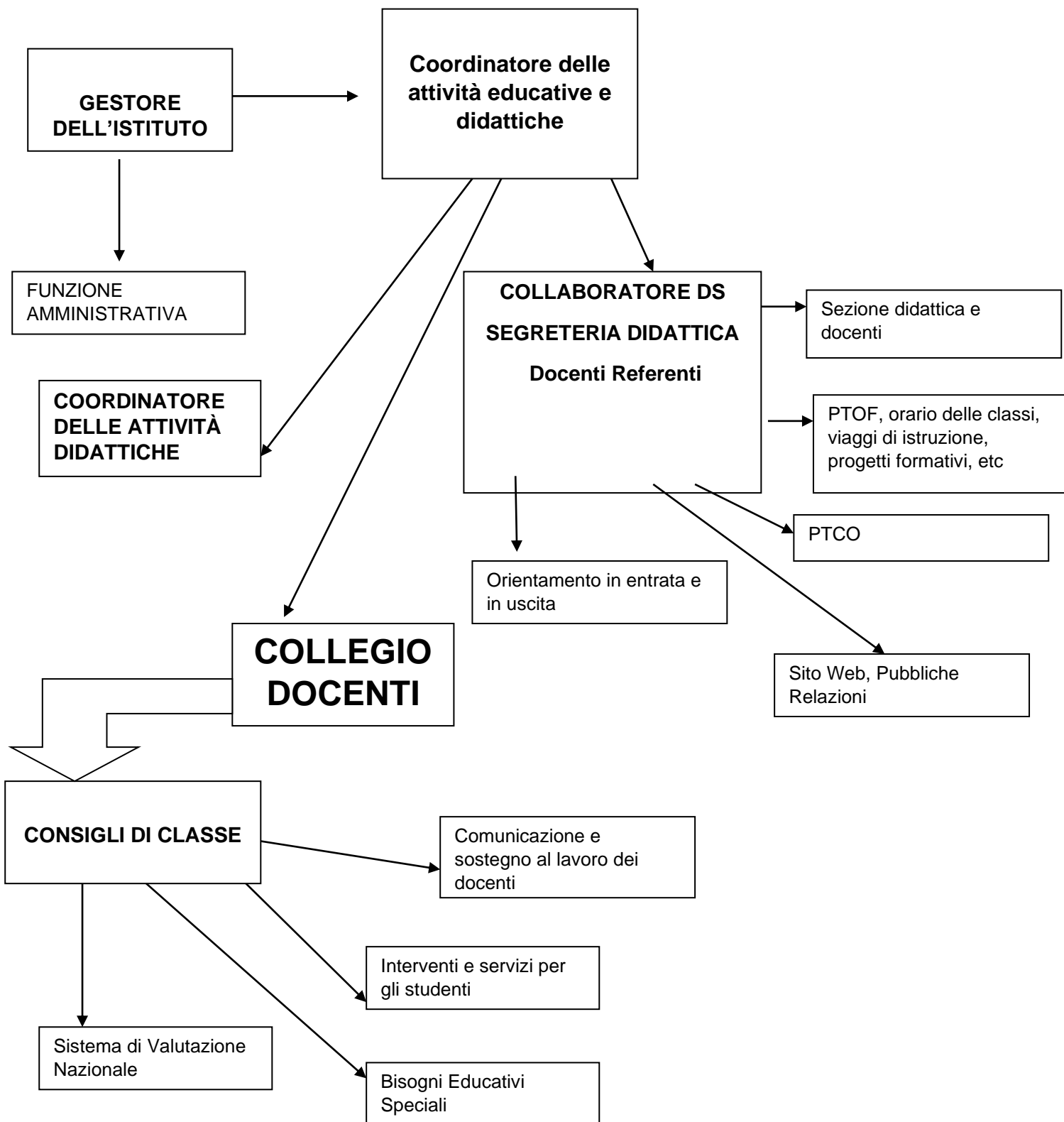
si riconosce infatti un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico.

Attraverso la metodologia dell'alternanza, infatti, si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste nei profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel Piano dell'Offerta Formativa. Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'azienda/impresa non sono più considerati come realtà separate, bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e tempi dell'apprendimento. "Pensare" e "Fare" come processi complementari, integrabili e non alternativi.

Le classi coinvolte nei progetti di alternanza scuola lavoro sono quelle del triennio.

(ALLEGATO 4)

ORGANIGRAMMA



LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

La docente Valentina Conti svolge la funzione di Coordinatore delle attività educative e didattiche dall'anno scolastico 2021/2022. È possibile essere ricevuti previo appuntamento, al numero 0332/238389.

I DOCENTI COLLABORATORI DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

La docente Ermolli Fiore Emilia sostituisce il coordinatore delle attività educative e didattiche in sua assenza.

DOCENTI REFERENTI

Docente referente prove Invalsi: De Palma Barbara

Docenti referenti RAV: Valentina Conti

Docente referente per il PTOF: Valentina Conti

Docente referente PCTO (ex Alternanza scuola lavoro): Besio Luca

Docente referente DSA/BES/GLI: Valentina Conti

Docente referente per l'Orientamento: Baranzelli Maria Grazia

Docente referente laboratorio odontotecnico: Besio Luca

DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO

I documenti fondamentali di istituto sono allegati al presente documento e sono:

ALLEGATO N.1 - REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ALLEGATO N.2 - STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

ALLEGATO N.3 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

ALLEGATO N.4 - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PCTO